

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il senatore Caforio per illustrare la mozione n. 472.

**CAFORIO** (*IdV*). Signor Presidente, colleghi, illustro molto sinteticamente il documento presentato, a mia prima firma, dal Gruppo Italia dei Valori. Vorrei precisare che si tratta di porre fine ad un problema che è purtroppo fortemente rappresentativo ed emblematico - oserei dire - del modo di gestire la cosa pubblica nel nostro Paese. Il problema di cui parliamo, nella sua complessità, è molto, molto semplice. Ci sono tanti alloggi di proprietà della Difesa: alloggi non tutti caratterizzati, per la Difesa, da una certa utilità; alloggi per la quasi totalità occupati; alloggi, per una percentuale spaventosa (circa un terzo), occupati dai cosiddetti *sine titolo* (tra questi, oltre la metà, non ricadenti nelle fasce cosiddette tutelate).

Mi rendo conto che in ballo ci sono stati e ci sono interessi finanziari importanti, ma non si può pensare di mantenere in piedi una situazione del genere.

Spero che almeno oggi non si decida per il mantenimento di tali interessi e che si prendano degli impegni precisi. Impegni che per l'Italia dei Valori significano: eliminazione delle iniquità introdotte in tema di concessioni di usufrutto, canoni di mercato, attraverso l'abrogazione dei parametri di cui all'articolo 2, del comma 3, lettera *b*), del decreto ministeriale del 16 marzo 2011; abrogazione di tutte le parti dell'articolo 7, comma 11, del decreto ministeriale n. 112 del 2010, di fatto in contrasto con le vigenti norme in materia di diritto di opzione nell'acquisto di alloggi pubblici oggetto di dismissione; fare in modo che le variazioni di canone abbiano efficacia solamente a partire dalla data di notifica al conduttore del nuovo canone determinato, e non efficacia retroattiva; pubblicazione dell'elenco degli alloggi alienabili. È impensabile che il Ministero si comporti da "traffichino" su queste liste di immobili, alcuni dei quali escono e rientrano dalle liste, neanche fossero caramelle.

Inoltre, ci auguriamo si voglia adottare ogni altra possibile iniziativa di sostegno agli utenti degli alloggi del Ministero della difesa e recepire le richieste di tutte le associazioni rappresentative degli utilizzatori degli stessi immobili, in relazione alle quali il Governo si è espresso più volte in maniera positiva, però solo verbalmente e mai con i fatti.